

L'EVENTO. Presentata a Milano l'iniziativa promossa dal Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo con l'Istituto di Concesio, con la sinergia dei due teatri

La Scala in concerto al Grande per Paolo VI



Da sinistra Alexander Pereira, Riccardo Chailly, Letizia Moratti, Giuseppe Sala, Emilio Del Bono

L'orchestra e il coro, con la direzione di Chailly, a Brescia il 30 maggio. Maxischermo in piazza. In programma la «Missa» dedicata al pontefice

Luigi Fertonani
MILANO

Un concerto per la canonizzazione di Papa Paolo VI, il 30 maggio al Teatro Grande con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala di Milano con la direzione di Riccardo Chailly. L'iniziativa, promossa dal Festival pianistico internazionale di Brescia Bergamo e dall'Istituto Paolo VI è stata presentata ieri a Milano, nella sala Alessi di Palazzo Marino. Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha ricordato come Giovanni Battista Montini, prima di salire al soglio ponti-

ficio nel 1963, sia stato per quasi dieci anni Arcivescovo di Milano ed Emilio Del Bono ha sottolineato come Paolo VI sia stato protagonista di un cristianesimo non bigotto, ma al contrario dialogante; allo scopo che il concerto possa raggiungere un pubblico il più ampio possibile, la sera del 30 maggio sarà allestito in piazza Duomo, oggi appunto piazza Paolo VI, un maxischermo in collegamento col Teatro Grande.

PER IL FESTIVAL pianistico hanno parlato il presidente Andrea Gibellini che ha trat-

teggiato la figura del Pontefice bresciano mentre Pier Carlo Orizio ha ricordato la lunghissima amicizia del padre Agostino con Montini, le frequentazioni musicali private e i concerti nella Sala Nervi del Vaticano, con l'Orchestra del Festival e con Arturo Benedetti Michelangeli.

Don Angelo Maffei per l'Istituto Paolo VI ha sottolineato la sensibilità del pontefice per l'arte e come, nella riforma della liturgia, una parte importante sia stata dedicata appunto alla musica; da parte sua Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa San



Il 30 maggio il concerto dedicato a Paolo VI. L'orchestra e il coro del Teatro alla Scala diretti da Riccardo Chailly saranno al Grande

Paolo, ha ricordato quale profonda emozione notasse sempre quando il Papa ricordava la sua città natale. Il concerto è sostenuto da Ubi Banca, la Fondazione Ubi Banco di Brescia, la Fondazione Ubi-Cab, la Fondazione Banca

“Dedicò proprio alla musica una parte della riforma della liturgia”
DON ANGELO MAFFEI
ISTITUTO PAOLO VI

San Paolo di Brescia, la Fondazione della Comunità Bresciana, col contributo di Comune e Regione; e per Ubi Banca ha parlato Letizia Moratti, che ha citato una frase che illumina la figura innovatrice di Paolo VI: «...ameremo il nostro tempo, la nostra civiltà, la nostra tecnica, la nostra arte, il nostro sport, il nostro mondo».

Il sovrintendente del Teatro alla Scala si è dichiarato felice di questa nuova collaborazione col Teatro Grande di Brescia, ma è stato il direttore Riccardo Chailly a illustrare nei dettagli l'iniziativa. Ri-

cordando come in programma ci sia un pezzo speciale, quella «Missa Papae Pauli» che il padre del maestro, Luciano Chailly, compositore di livello internazionale oltre che a lungo sovrintendente della Scala, scrisse nel 1964 a un anno dall'elezione al pontificato del Cardinale Montini; e ricorda come Paolo VI stringesse quasi con commozione la registrazione che ne era stata fatta da parte dell'Orchestra della Rai di Roma. «È una Messa - ha spiegato Chailly - che rispetta le tradizionali "parti fisse" (Kyrie, Gloria, Credo, Sanc-

tus, Benedictus e Agnus Dei) ma nella sua realizzazione per coro a sei voci, campane e orchestra l'autore ha scelto un linguaggio non legato alla dodecafonia allora imperante, ma una tessitura molto più semplice». Le ultime parole della Messa Papae Pauli, «Dona nobis pacem» sono incise sulla lapide della tomba della famiglia Chailly. Il programma si completerà con la Sinfonia n. 1 di Johannes Brahms. Al più presto la segreteria del Festival comunicherà le modalità e le date per l'acquisto dei biglietti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tuo futuro? Inizia oggi!

Sabato 16 marzo
alle 10.30

Brixia Forum
via Caprera 5, Brescia

L'incontro avrà un taglio pratico e sarà rivolto al mondo dei dipendenti del settore privato. L'obiettivo è quello di presentare ai partecipanti l'attuale scenario pensionistico anche alla luce delle ultime novità in materia: nel dettaglio verranno evidenziati con alcuni esempi sia i limiti economici delle pensioni garantite dall'INPS sia gli strumenti idonei a proteggere il futuro del dipendente, affrontando per tempo la tematica dell'integrazione del reddito per gli anni successivi all'uscita dal mondo del lavoro.

Programma

- 10.30 Registrazione dei partecipanti
- 11.00 Saluti degli organizzatori: **Daniele Rubagotti e Corrado Gussoni** (Agenti Generali dell'Agenzia Generali Brescia Castello) e dott. **Gianluca Tumminelli** (Consulente del Lavoro - Studio Tumminelli)
- 11.15 Inizio dei lavori
- 12.30 Dibattito e quesiti
- 13.00 Buffet

Relatore: Dott.ssa **Manuela Signorini**, Consulente del Lavoro. Iscritta all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Brescia al n. 865, la dott.ssa Manuela Signorini oltre a essere titolare dello Studio Professionale "Studio Evoluzione d'Impresa" è Previdenzialista, Consulente aziendale esperto in operazioni straordinarie ed in materia del lavoro, Docente e Pubblicista.



Partecipazione gratuita
previa iscrizione:
bit.ly/iltuofuturo_oggi

Per info:
030 221 8311
assistenziaclienti@generalibsc.it

Il convegno viene organizzato dall'**Agenzia Generali Brescia Castello** in collaborazione con lo **Studio Tumminelli Gianluca**, Consulente del Lavoro.



StudioTumminelli